

AGENZIA CULTURALE

Vaccino spirituale contro l'inquinamento mediatico

ECCLESIA

30_04_2015



Penso che molti ricordino il “Progetto culturale” che il cardinale Camillo Ruini, allora Presidente della Cei, lanciò negli anni Novanta, per sollecitare i cattolici ad essere più presenti nella comunicazione, nei mass media e nei circoli culturali che influenzano

l'opinione pubblica in misura crescente. Negli ultimi tempi, infatti, si stanno moltiplicando i siti internet cattolici, di diocesi, parrocchie, centri culturali, associazioni, istituti religiosi e missionari, ecc. Il Pime, in Italia, ha 20-25 siti internet, senza contare quelli dei singoli missionari e delle missioni! Ciascun sito ha i suoi lettori ma, come abbiamo sperimentato con la stampa missionaria, è molto difficile coordinare e sintetizzare. Questo vale anche per i Circoli culturali cattolici, oggi molto numerosi, per dibattere e diffondere una lettura evangelica dei temi d'attualità.

L'idea di iniziare un sito che ha per oggetto la ricerca e la diffusione di articoli, che possano costituire un orientamento e una guida nell'agire quotidiano, è venuta ad un gruppo di amici cattolici milanesi, presieduti dal notaio Angelo Giordano, nel 2003 si sono costituiti in associazione senza fini di lucro col nome di "L'agenzia culturale" (www.lagenziaculturale.it Mail: info@agenziaculturale.it). Prima è nata l'edizione cartacea dell'Agenzia, di recente l'edizione on line, ancora ai primi passi ma già merita una segnalazione per i suoi contenuti. Fin dall'inizio l'Agenzia pubblica il bollettino settimanale (formato A4) "La Nostra Rassegna Stampa" , che consiste in tre parti: 1) le prime sei pagine riportano una decina di articoli dai quotidiani nazionali meritevoli di lettura da parte di un cattolico che voglia essere informato su temi religiosi, etici, sociali, culturali e d'attualità; 2) le due pagine centrali sono dedicate alle parole del Papa la domenica mezzogiorno prima dell'Angelus; 3) le ultime sette pagine contengono uno studio de "La Civiltà Cattolica", il quindicinale dei gesuiti (le cui bozze sono riviste e approvate dalla Santa Sede), che approfondisce i temi d'attualità interessanti per la Chiesa.

Ecco gli ultimi fascicoli: il 218 riporta il testo del padre Jorge Mario Bergoglio su "Il pluralismo teologico" (com'è possibile avere una fede unica e varie correnti teologiche?); il 219 presenta "Il caso Malala, L'istruzione contro la violenza", che illustra bene la situazione del Pakistan, con tanti bambini e bambine senza scuola e sfruttati per lavori pesanti. Il 10 dicembre 2014, una ragazza di 17 anni, Malala, ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace. Condannata a morte dai talebani (che nel 1912 le hanno sparato in volto tre colpi) è riuscita a mandare a scuola tante bambine e ragazze, portando alla ribalta nel suo Paese il diritto dei minori, e specialmente delle femmine, alla scuola; il n. 220 ha un interessante studio su "L'Isis e la tattica della spettacolarizzazione della violenza"; e il n. 221 (19 aprile 2015) è un testo, oggi di eccezionale interesse, su "La questione armena negli Archivi ecclesiastici", partendo dai primi massacri sistematici degli armeni (1894-1896) e poi negli anni seguenti, fino al 1915-1918 e anche dopo. Una documentazione impressionante con lettere di Papi e Nunzi apostolici, Patriarchi e vescovi cristiani, sacerdoti e semplici fedeli, in maggioranza testimoni oculari che

raccontano crudeltà raccapriccianti. L'autore del IV volume, il gesuita Georges-Henri Ruysen, non parla mai di "genocidio", riporta solo i testi dei documenti in modo imparziale (ci sono anche notizie di capi islamici che hanno salvato gli armeni a rischio della vita!). Al termine del volume si interroga su chi era il responsabile di questa mattanza organizzata e sistematica. Avanza diverse ipotesi e chiude scrivendo: «La cosa certa è che l'ampiezza della repressione tanto sproporzionata e l'entità dei massacri non erano mai state raggiunte nella storia moderna».

Leggo da diversi anni la Rassegna Stampa che pubblica l'Agenzia culturale e trovo sempre materiale interessante, per le "buone notizie" che danno ottimismo e speranza (quante novità positive ci sono anche in Italia che spesso sfuggono) e per i testi che descrivono e giudicano i temi di attualità secondo la logica del Vangelo. La Rassegna Stampa è un vaccino intellettuale e spirituale. Ci lamentiamo per l'inquinamento dell'aria, pericolo di cui siamo ben avvertiti, ma non teniamo presente l'"inquinamento dello spirito" che viene dalla congerie di "notizie negative" che ci intossicano. Ogni storia di persone o di Paesi è una storia sacra, perché Dio è presente. L'importante, per me piccolo uomo, è vedere in profondità la storie umane, là dove Dio è presente.

Ecco, l'Agenzia culturale compie questa missione. Iscritta tra i Centri Culturali cattolici (che a Milano e dintorni sono 180), intende promuovere una più stretta collaborazione tra questi Centri, segnalando le loro attività nel proprio Sito, rivolgendosi anche a parrocchie, Centri missionari, scuole e case di cura a conduzione cattolica (che sono davvero tante), per diffondere una cultura volta a promuovere il bene comune, di cui il mondo d'oggi ha tanto bisogno. L'Agenzia Culturale di Milano ha sede in Via Locatelli, 4 e il suo Sito, dal quale è scaricabile integralmente la Rassegna Stampa, è www.lagenziaculturale.it